



Miti che parlano di noi

De te fabula narratur: se pensiamo a noi, ai nostri disagi, alle nostre preoccupazioni e alle nostre speranze, in che senso possiamo dire che i miti "ci parlano" e "ci raccontano", sempre ancora e sempre nuovamente? Da dove proviene il potere dei miti e in che cosa, esattamente, si traduce per noi, oggi?

La Fondazione Eranos è lieta di invitarLa alla conferenza

Attualità del mito di Perseo.

Progettare è progettarsi

di Silvano Tagliagambe

Venerdì 3 giugno 2016, ore 18.30

Ascona-Monte Verità, Auditorium

Il mito di Perseo mette in scena l'eterno contrasto tra l'inerzia della realtà, che tende a stabilizzarsi, a consolidarsi, a smorzare il cambiamento, e il desiderio dell'uomo di modificarne il corso attraverso la propria capacità progettuale. Esso non ci dice però soltanto *che cosa* vuole l'uomo, ma anche *come*, attraverso quale disegno, egli possa portare a compimento con successo questo suo desiderio di cambiamento. Cardine fondamentale di questo disegno è una *strategia dello sguardo*, basata, in primo luogo, sulla *visione indiretta*, che ci consente di guardare ciò che ci circonda attraverso una immagine speculare, che allude all'esigenza che il soggetto, per affrontare questa battaglia, debba prima di tutto prendere piena coscienza della propria identità, distinguendo sé dall'ambiente in cui vive; e, in secondo luogo, sulla *visione doppia*, un vedere nutrito non soltanto di conoscenza, ma anche di immaginazione e creatività, della capacità di percepire e pensare altrimenti ciò verso il quale è diretto il suo sguardo. Questa "presa di distanza" da ciò che si osserva, alimentata dalla tendenza a immaginare come esso potrebbe diventare in seguito a una

azione trasformatrice, deve però coniugarsi con un profondo rispetto nei confronti della Medusa, che si vuole combattere, e con un pieno riconoscimento dei vincoli che essa, con la sua inerzia, pone alla nostra libertà progettuale. Solo il debito rispetto verso quell'essere mostruoso e tremendo, ma anche in qualche modo deteriorabile è fragile, che è la realtà, può consentire all'uomo di trarre autentici e duraturi benefici dal suo sforzo di modificarla. Ce lo insegnano, con la sintetica efficacia della grande poesia, *Le Metamorfosi* di Ovidio, laddove si narra che, dopo avere vinto la Medusa, Perseo ha il problema di dove posare la sua testa: e "... perché la ruvida sabbia non sciupi la testa sanguicrinita, egli rende soffice il terreno con uno strato di foglie, vi stende sopra dei ramoscelli nati sott'acqua e vi depone la testa di Medusa a faccia in giù". La risposta della realtà a questo gesto di riguardo e gentilezza è un autentico miracolo: i ramoscelli marini, a contatto con la Medusa, si trasformano in coralli, e le ninfe, per adornarsi di coralli, accorrono e avvicinano alla terribile testa ramoscelli e alghe.

Silvano Tagliagambe fisico e filosofo, già professore in diversi Atenei e vice-presidente del CRS4 (Centro di Ricerca, Sviluppo, Studi Superiori in Sardegna), presieduto da Carlo Rubbia, è professore emerito di Filosofia della Scienza presso l'Università di Sassari. Autore di oltre duecentocinquanta opere, tra queste ricordiamo *L'interpretazione materialistica della meccanica quantistica* (1972), *Scienza, Filosofia, Politica in Unione Sovietica 1924-1939* (1978), *Scienza e marxismo in URSS* (1979), *La mediazione linguistica. Il rapporto pensiero-linguaggio da Leibniz a*

Hegel (1980), *L'epistemologia contemporanea* (1991), *Epistemologia del confine* (1997), *Epistemologia del cyberspazio* (1997), *Il sogno di Dostoevskij. Come la mente emerge dal cervello* (2002), *Come leggere Florenskij* (2006). In ambito junghiano, con Angelo Malinconico, ha inoltre pubblicato *Pauli e Jung. Un confronto su materia e psiche* (2011) e *Jung e il Libro Rosso. Il Sé come sacrificio dell'io* (2014). Il suo lavoro più recente, apparso nella collana dei "Saggi di Eranos", è *Catastrofi dell'immediatezza* (con F. Merlini, 2016).

Con il sostegno di Banca BSI, Repubblica e Cantone Ticino, Comune di Ascona, Ente Turistico Lago Maggiore, Fetzer Institute e in collaborazione con la Fondazione Monte Verità

Informazioni e iscrizioni

Fondazione Eranos
Via Moscica 125
CH-6612 Ascona
Tel. +41 (0)79 194 30 90
Tel. +41 (0)91 792 20 92
info@eranosfoundation.org
www.eranosfoundation.org

Prossimi appuntamenti

Scuola di Eranos, 25 giugno 2016

Casa Eranos

Sul buon uso della solitudine, con

Gian Piero Quagliano

Convegno di Eranos, 7-10 settembre 2016

Casa Eranos

Le origini del mondo. Fisica e metafisica

della creazione, con Stephen Aizenstat,

Gianfranco Bonola, Christian Gaillard,

Antonio Panaino, Guy Pelletier, David Sedley